

## Paure e idee al Festival della Mente

di Gianluca Durno

La foresta Amazzonica che brucia, la plastica che sta seppellendo il pianeta, l'instabilità politica, il divario sempre più marcato tra ricchi e poveri e i muri – minacciati o realizzati – tra i popoli. Come sarà il nostro futuro? È forse la domanda che, ultimamente, ognuno di noi si sta facendo. Una riflessione che sarà al centro dell'edizione 2019 del festival della Mente di Sarzana, al via domani.

● a pagina 13

# Ambiente e giustizia Le sfide del futuro

A Sarzana domani al via il Festival della Mente  
Tre giorni di eventi tra paure e speranza

di Gianluca Durno

La foresta Amazzonica che brucia, la plastica che sta seppellendo il nostro pianeta, l'instabilità politica, il divario sempre più marcato tra ricchi e poveri e i muri – minacciati o realizzati – tra i popoli. Come sarà il nostro futuro? È forse la domanda che, ultimamente, ognuno di noi si sta facendo. Una riflessione complessa e a tratti spaventosa, che, non a caso, sarà al centro dell'edizione 2019 del festival della Mente di Sarzana. Giunta alla suo sedicesimo anno d'età, la rassegna – che da domani fino a domenica vede partecipare centinaia di ospiti nazionali e internazionali, tra i quali anche la popstar Jovanotti – ha deciso di centrare l'attenzione sulle sfide che l'umanità dovrà affrontare.

S'inizia domani alle 17,45 con la

lezione inaugurale di Amalia Erco-  
li Finzi dal titolo *L'esplorazione  
spaziale: oggi, domani e...dopodomani*. L'ingegnera aerospaziale, che da oltre venticinque anni si occupa di dinamica del volo e progettazione di missioni spaziali, ha contribuito alla realizzazione di satelliti e sonde per l'esplorazione planetaria, collaborando con l'Agenzia Spaziale Italiana ed Europea e l'International Astronautical Federation. «Per svelare i segreti di mondi tanto lontani da essere fino ad ora considerati irraggiungibili – spiega la scienziata medaglia d'oro della Repubblica per meriti scientifici – servono una tecnologia esasperata, lunghi tempi di progettazione e realizzazione, finanziamenti ingenti, ma soprattutto menti visionarie». Sempre d'ambito scientifico sarà l'incontro con Francesca Rossi, global leader dell'Intelligenza Artificiale

dell'Ibm, che proprio sull'la base-  
rà il suo discorso, ponendo alcune importanti questioni che riguardano la responsabilità dell'uomo sulle future scelte in questo ambito. E poi ancora il neuropsichiatra e neuroscienziato Edward Bullmore dell'Università di Cambridge spiegherà il nesso esistente fra infiammazione e depressione, dimostrando come e perché la prima possa rientrare tra le cause della seconda.

Per quanto riguarda la letteratura, da non perdere l'incontro con una tra le più brillanti giornaliste internazionali, firma del quotidiano statunitense New Yorker e vincitrice del National Book Award 2017, Masha Gessen. La reporter racconterà, in un dialogo con lo scrittore Wlode Goldkorn, la nuova Russia, nazione che con un sorprendente rovesciamento è passata dall'essere il faro della sinistra

internazionale a diventare il modello esemplare, in America e in Europa, del pensiero conservatore. La guerra e la speranza di un futuro migliore sono al centro della chiacchierata tra il poeta palestinese Mazen Maarouf e lo scrittore Matteo Nucci. Un incontro nel quale si cercherà di spiegare e raccontare come si può fondere la quotidianità domestica con la spietata irrealtà della violenza bellica. Come ogni anno, non mancherà l'attesa Trilogia di Alessandro Barbero. Grande attenzione sarà dedicata anche al tema ambientale. Il filosofo della scienza Telmo Pievani, per esempio, lancerà una provocazione: provare a immaginare come sarebbe la Terra senza la pervasiva presenza dell'uomo, per ritrovare la consapevolezza della nostra fragilità. D'altra parte, c'è chi delle fragilità altrui ha fatto un tesoro. Il compositore e ingegnere del suono David Monacchi ha dato vita al progetto *Fragments of Extinction*: una ricerca sul patrimonio dei suoni delle foreste primarie equatoriali che raccoglie registrazioni che restituiscono, fissandolo nel tempo, il linguaggio sonoro di un pianeta che rotola verso la sesta estinzione.

*La provocazione  
del filosofo Telmo  
Pievani: immaginare  
un modo senza l'uomo  
per ritrovare la  
consapevolezza della  
nostra fragilità*

▲ **La fortezza**

La Fortezza Firmafede ospiterà molti incontri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.